

Ove sono le garanzie? Ov'è chi mette mano alla legge? E' stata offesa la più alta dignità che sia sulla terra; chi le vendica? E nella offesa del suo Vicario è stato offeso Cristo, e con l'offesa gli si è dannato l'acuto e il feroce. Chi vendica Cristo offeso e nuovamente schernito da questo perfido giudeo? Forse il governo della breccia di Porta Pia? Forse il governo che col grimaldelli aprì i palazzetti apostolici? Forse il governo che è per mettere alla fame un popolo così un tempo prospero e felice? Il governo finalmente

che tolse ai frati ed alle monache le loro case e i loro beni; e altri ne usurperà, se Dio e tempo non provvederà? Stolto chi la credesse. Così l'ultimo *Giorno*.

Munificenza e pietà dell'Imperatore d'Austria

Sua Maestà l'Imperatore d'Austria ha diretto al conte Taaffe il seguente Autografo: Caro conte Taaffe! Onde lasciare una memoria perenne della mia partecipazione alla luttuosa catastrofe avvenuta nel Ring Theater il giorno 8 corr. ho deciso di erigere sul fondo sul quale s'innalzava il teatro, coi mezzi della mia cassetta privata un edificio assieme ad una cappella commemorativa.

Una fondazione particolare annessa alla cappella verrà fatta per la celebrazione di un'annua ufficio funebre in perpetuo per le vittime del terribile incendio.

Per l'erezione della cappella e la predetta fondazione ho incaricato di stabilire il necessario assieme al Principe Arcivescovo di Vienna.

Quanto poi concerne l'edificio commemorativo, voglio che i redditi di esso passino annualmente e per tutti i tempi alle società ed agli istituti di beneficenza di Vienna.

Riguardo alla somministrazione dei mezzi pecuniari e l'attuazione del mio divisamento ho dato di già gli ordini al Mio direttore del fondo privato.

Vienna, il 24 Dicembre 1881.

FRANCESCO GIUSEPPE

Alla vigilia del S. Natale l'Imperatore Francesco Giuseppe compì con questo autografo uno dei più bei atti della sua vita dimostrandosi Padre del suo popolo non solo, ma Sovrano benigno, pietoso e soprattutto religioso, il quale non soltanto pensa pel benessere materiale dei suoi sudditi, ma ancora per lo spirituale e prega e fa pregare per le anime di quegli infelici fra di essi, i quali per particolare sventura toccata, meritano particolare suffragio.

Quest'atto Sovrano sarà benedetto in tutte le parti della Monarchia ed il monumento che verrà eretto sulla principale delle contrade di Vienna, non lontano dalla Chiesa votiva, ricorderà non solo le infelici vittime ma ancora il bel cuore umanitario ed eminentemente cattolico dell'Imperatore.

Della munificenza del Sovrano — scrive l'«*Eco del Littorale*» — si sono avute fin qui prove infinite, ma nel caso presente è più spiccata che mai la squisitezza gentile che ispira e accompagna le sue largizioni. La generosità profusa nel dare è senza fallo un pregio magnifico e veramente regale; ma la opportunità, la saggezza del trovare sempre la via più acconcia, la delicatezza del sentimento, sono pregi che crescono a più tanti il valore della generosità. In Francesco Giuseppe ci hanno moltissimi esempi di grandi pensieri, di quelli appunto che vengono dal cuore; onde i popoli austriaci sono giustamente superbi di lui.

In questa disposizione sovrana, più ancora che non la ammirata larghezza nel dare, è da ammirare la gentilezza e la pietà del proposito; con questo di più che la parola generosa del Principe taglia un nodo il quale altrimenti poteva bene avvilupparsi, senza pericoli ma estandoci senza lode. Qualche cosa bisognava pur fare sul luogo ove stava quel disgraziato teatro; e i progettisti s'erano già messi all'opera di metter fuori i travi e di pescare disegni; ma non ci mettevano sempre buona grazia, sicché poteva temersi che, lasciati fare, riuscissero a qualche corbelleria. Per la qual cosa tutti saranno doppiamente grati all'Imperatore che, mentre fece vedere quanta pena sentisse della sventura toccata alla sua città capitale, prevenne anche i maestri dei progettisti, e sciolse la questione mirabilmente.

Napoli a Mons. Comboni

Martedì della scorsa settimana venivano rene nel Santuario di Piedigrotta a Napoli solenni onoranze funebri all'intrepido Apostolo della Nigritia Mons. Daniele Comboni cui la religione e la scienza geografica tanto devono.

I giornali di Napoli si recano la relazione di questi solenni funerali e noi crediamo di far cosa gradita ai lettori del *Cittadino* riassumendola:

Sull'ampio piazzale della Chiesa ne sporgeva la porta principale vestita da una larga gramaglia di velluto a frange d'oro, divisa a mo' di cortina, ed artisticamente panneggiata. Alla sommità di essa era posta questa iscrizione:

— A Mons. Daniele Comboni — In questo tempio — Sacro alla Grazia Madre di Dio — Decorato per Lui del novello serto

— Di Regina della Nigritia — Napoli cattolica — associata al lato della Chiesa e dell'Italia. —

Entrati nella sontuosa Basilica, sparita la luce del giorno, non vi si vedeva che per la luce dei ceri. In fondo, dietro l'altare maggiore, tutto l'abside era chiuso da un immenso coltrone nero, in mezzo a cui riveleva una croce a teca d'oro. Il tumulo poi sorretto nel mezzo era cosa da vedersi. Disposto su larga base, a diversi scalci, era sorretto da un feretro artisticamente eseguito con le insegne Vescovali. Erano piazzati agli angoli del detto tumulo quattro grandi candelabri, sui quali vagamente si aggruppavano centinaia di torcetti: fiammogliavano poi ai fianchi di esso, sui rispettivi tripodi, quattro lucerne egiziane, e con la loro luce balenante davano all'ambiente tutto un aspetto misterioso. Dietro al tumulo giganteggiava una Croce, ed accosto ad essa, ravvolta in un bianco lenzuolo, nelle proporzioni al naturale, stava ritta una Mora con i capelli ai piedi, e le mani avvinte dalle catene, gli occhi lagrimosi, ed esterrefatti — Era in tal modo raffigurata la Nigritia. Ed ecco la epigrafe corrispondente:

DANIEL COMBONI

Honesto loco prope Bonacum natus — A pueri Christi charitate incensus — Christianae fidei propagandae se devovit — Vir Sacerdotio initiatus Patriae parentum suorumque oblitus — Ad Africam ora appulit — Aequorum fortunis, aeris inclementia, liberis asperitate — Haud fractus — Ut gentes diu moribus effratis — Suavissimo Christi jago subigeret — Servituti mancipis libertatem adsergit — Sacerdotum ac Virginum pro Nigritia — Coetus instituit — Vere Aethiopiae Pater consulatus — Squalentem regionem opere, consilio, stipe undique collecta — Audendo agendoque alui fovit — Donec ingenti labore exhaustus — Kartumi obit actatis anno L.IV. Id. VIIIbris — O Jesu Servator — Si Episcopus Daniel Comboni — Pro tui nominis gloria — Totius vitae cursum consummavit — Justitiae coronam redden-
tissimam!

Autore delle lodate epigrafi è stato il preclaro Sac. Giulio Gagliardi, professore nel Liceo Arcivescovile.

I funerali uffiziali furono decorati dalla presenza di S. E. l'Arcivescovo di Napoli, ed ancora delle LL. EE. Mons. Salzano Arcivescovo di Edessa, Mons. Rosario Prunelli, Vescovo di Gallipoli, i p. i. e Mons. Gennaro de Vivo venutovi espressamente da Pozzuoli, nonché da un vecchio Abate Lateranense. L'invito diramato per principali alberghi a tutti gli stranieri parlanti l'inglese fu accolto da molti signori e signore, e fra questi fu il Console generale degli Stati Uniti di America, che intervenne col suo segretario. La Messa fu cantata dal Rettore della chiesa, il Rmo abate Luigi Negri. L'orchestra a Palestrina fu diretta dal sac. Alfonso Lezzi sulle note del maestro Parisi.

Terminata la Messa si fece al pulpito, per leggere l'elogio, il Direttore della *Libertà Cattolica*. Tra una profonda e non mai interrotta attenzione, egli volle mostrar nel Comboni l'Apostolo della fede, ed il benemerito della civiltà. L'elogio di discorso verrà dato alle stampe. Quindi un Missionario Africano convalidato dai giovani del Circolo di S. Pietro si fece a girare per raccogliere le offerte; e ne piovvero nei vassoi in carta, in argento, in oro; e primo fu a darne l'esempio generoso S. Ecc. a l'Arcivescovo. Poscia si lesse un elogio in inglese del M. Rdo *Patrik Toner*, parroco della Chiesa di S. Vincenzo in Plymouth, nella Pensilvania.

Intanto si era ordinata la processione per l'assoluzione del Tumulo, inalberandosi la Croce Arcivescovile. L'Arcivescovo di Napoli vestito in Mozzetta, gli altri Prelati in Mantelletta presero posto nella parte anteriore. Prescelti all'Assoluzione furono: il Padre Ferdinando Canger, membro di quell'illustre Compagnia a cui apparteneva Massimiliano Ryllo, antecessore di Monsig.

Comboni del Vicariato Apostolico dell'Africa Centrale; il P. Feliciano da Sorrento dell'Ordine dei Cappuccini, ai quali è affidato il Vicariato Apostolico di Tunisi; il Sac. cittadino di Napoli, Rdo D. Vincenzo Mazzano, missionario attuale dell'Africa Centrale; il P. Rosaventura Gazzani, priore dei Servi di Nostra Signora Addolorata, alla cui speciale protezione Mons. Comboni raccomandava la Nigritia.

Nel momento dei supremi riti espiatori, con quel maestoso Corteo di Prelati e Sacerdoti, l'aspetto del tumulo si fece più imponente. Quel grandioso baldacchino, che teso ai quattro lati del tempio, ricopriva il tumulo: quella *Nigritia* effigiata con tanta espressione di avvillimento e dolore contrastava con le molte e splendide corode appese al tumulo. Si vedeva al sommo del feretro una vaghissima ghirlanda di fiori artificiali, con nappi a frangia d'oro, ed un uopo che era una leggiadria.

Vi era scritto a cifre di oro il nome dell'Associazione Giovanile di S. Alfonso, che rappresentata da Nobili Giovanni venne a presentarla alla memoria di Mons. Comboni. Questo ornamento, uscito dalla scuola del Reclusorio diretta dalle Figlie della Carità, che sacrificò insieme la pietà ed il progresso artistico di Napoli, sarà inviato al successore di Mons. Comboni, appena che sarà nominato dalla S. Sede, per essere deposto nella Cappella mortuaria di Kartum proprio su quella tomba benedetta. Garreggiava su questa per tutta una primavera di fiori naturali la corona presentata dai Giovani del Circolo di S. Pietro; e lo stesso Mons. Arcivescovo non poté trattenersi dal lodare con vivo complimento le rispettive Delegazioni, che le presentarono a lui per benedirle. Altre corone piccole e graziose furono presentate dagli Istituti femminili della Riviera, cioè Cotticelli, Fontanarosa e Cappello. Ma sopra tutte commovente era una bella corona presentata dai Moretti della Palma, che vennero a portarla con un sospiro, poiché fra essi vi era qualcuno riscattato da Mons. Comboni! Questa corona recava sopra un nastro a lettere d'oro la scritta: *La Missione della Nigritia al suo Padre*.

Col fiori del giardino e dell'officina sparsero il loro olezzo i fiori della letteratura, ed una leggenda scritta in belli caratteri ed elegante latino venne affissa fra le nere cortine: ed era stata presentata dagli egregi Giovani del Convitto Torquato Tasso, venuti col loro chiaro Direttore, prof. Luigi Cirino. Sicché si può concludere che Napoli cattolica onorando la memoria di Mons. Comboni onorò se stessa!

Corruzione di giurati a Napoli

Una grave notizia si diffuse per la città di Napoli. Dicevasi che fossero stati arrestati per mandato di cattura, e con l'accusa di corruzione, alcuni dei giurati che pronunziarono l'ultimo verdetto nel processo del Credito fondiario. La notizia era vera. Sono stati arrestati diffatti Viola Giovanni, da Sant'Anastasia, e Cocchia Raffaele, farmacista di Napoli, giurati nel processo contro Giovanni Testa. E' stato arrestato anche un tal Mascolo Raffaele, di Napoli, faccendiere noto a Castel Capuano ove sono i tribunali e la Corte d'Assise. Le indagini sono durate più che sei mesi, compiute dall'ufficio d'istruzione, e propriamente dal giudice istruttore Spaccapietra. L'imputazione, come abbiamo detto, è di corruzione, e il processo sembra indiziare anche altri individui oltre i tre arrestati. I quali sono stati trasferiti Viola e Cocchia alle carceri di San Francesco, Mascolo a quelle di Castel Capuano. Tutti e tre sono stati già interrogati dall'istruttore, e il Cocchia subiva teste un nuovo interrogatorio.

Di questo argomento parla a lungo, e con parole assai vive e non scappate, un corrispondente di Napoli alla *Perseveranza*, in data del 24 dicembre:

«Un brutto colpo è capitato addosso ad una istituzione, che per verità non è qui in gran credito, quella dei giurati. Vi sorissi mesi fa d'una clamorosa causa in cui furono imputati parecchi di aver coperto alla intera falsificazione di documenti e titoli di un gran fondo inesistente, sul quale per queste falsificazioni il Credito fondiario del nostro Banco perdette circa un milione. Ognuno intende come, provata la falsità in una causa come questa, avesse dovuto riuscir facile di scoprirne e punirne gli autori. Invece il principale imputato di questa falsità, un tal Testa, fu assolto

dai giurati. Ora, due di questi giurati ed un faccendiere del nostro Tribunale sono stati arrestati, perchè imputati di corruzione in questo processo. Tutti i giornali dicono di stuprali della gravità di questo fatto; ma la verità è che stupisce più la scoperta dello scandalo, che il conoscere la corribilità di alcuni giurati. Se si riesce a trovar la prova della corruzione, sarà certo un fatto mirabile; ma ciò non vorrà dire che il pubblico: Immagini difficile la corruzione stessa; massime quando il farsi escludere da quella lista o da quell'ufficio riesce la cosa più facile del mondo, come si vede dalla meraviglia che desta il saper girare qualche persona inglobata, in qualche caso, per il generale? I più belli o non dichiarati irreperibili, o non son nelle liste, o trovano il modo di farsi escludere dall'adibizione. Gli altri sono spesso e onesta gente che non intend il linguaggio degli avvocati e del Pubblico Ministero; e rispondono a caso alle questioni, o s'impressionano per questa o quella circostanza accidentale; ma il fatto prova che quando sono in ballo imputazioni di grossi peculati è difficile tanto la condanna. Oltant'anni è stato giurato come a me è accaduto, la pena così, ed in generale non trovo qui partigiani di questa istituzione che tra chi non la conosce per pratica».

Governo e Parlamento

La questione romana e il Ministero

Leggiamo nel *Fanfulla*:

«Vi viderete, che in seguito a comunicazioni importanti ricevute da parecchie nostre ambasciate all'estero, e segnatamente da quella di Berlino, il ministro degli affari esteri ha stimato opportuno di richiamare l'attenzione del Consiglio dei ministri sulla necessità di stabilire norme positive, alle quali dovrebbe conformarsi la politica del Governo nel caso che la questione delle relazioni fra il Papa e l'Italia entrasse in un periodo diplomatico. Secondo il solito, si sarebbero manifestati gravi disaccordi fra i ministri. Qualcuno vorrebbe togliere motivo o pretesto dallo stato attuale delle cose per tentare un riavvicinamento col governo francese; altri invece, e fra questi il ministro degli affari esteri, credono che consolidando l'accordo con l'Austria e la Germania si precluderebbe l'adito ad ogni complicazione. Il presidente del Consiglio cerca di mantenersi in equilibrio. Non è stata presa nessuna conclusione.

Assai probabilmente si dirà che questi ragguagli sono inesatti ed anche infondati: ma essi ci pervengono da buonissima fonte ed abbiamo motivo di ritenere che malgrado le possibili smentite sieno sostanzialmente veri.

Servizio di pubblica sicurezza

E' stato approvato dal Consiglio di Stato il regolamento compilato dal ministero dell'Interno per riformare alcuni servizi di sicurezza pubblica fra i quali quello del domicilio coatto. Due sono i provvedimenti più importanti. Una Commissione composta di senatori, deputati, consiglieri di Stato, di Corte di appello e procuratori generali, esaminerà tutte le proposte per il domicilio coatto che debbono essere documentate con sentenze di tribunali. Si stabiliranno delle colonie d'arti, mestieri, industria e agricoltura nelle isole principalmente, e il termine della pena sarà abbreviato dove i condannati diano prova di buona condotta e diligente lavoro.

Notizie diverse

Scrivete il *Fracassa*:

Nei circoli ministeriali si assicura che lo onorabile Depretis farà premura alla Camera perchè sia immediatamente discusso il progetto di legge sullo scrutinio di lista desiderando che esso abbia effetto contemporaneo alla riforma elettorale. Di questa però il Governo non si varrebbe per la necessaria conseguenza dello scioglimento della Camera, se non dopo che siano discusse altre importanti leggi amministrative, fra le quali quella che modifica specialmente la legge comunale e provinciale. Parrebbe però che appena definitivamente approvata la nuova legge elettorale, collo scrutinio di lista, verrà chiusa l'attuale sessione per inaugurare una nuova per primi del febbraio.

Il *Diritto* pubblica un articolo in cui, occupandosi della situazione estera e della politica di Bismarck, dice che l'Italia lo dovrebbe prevenire alleanzandosi coll'Austria e la Germania, continuando nettamente nella politica iniziata col viaggio di Re Umberto a Vienna. Secondo il citato foglio tale linea di condotta è dettata dalle attuali condizioni politiche d'Europa.

— Depretis scioglierebbe il Consiglio comunale di Roma, onde portarlo ad ottanta consiglieri.

— Nell'ultimo Consiglio dei ministri fu deciso di non accettare discussioni alcuna sulla legge delle garantigie.

— Qualche l'esperienza non avesse ammonito abbastanza del danno dei partiti, in Senato si è costituito un Comitato progressista di senatori, presieduto dal Plezza, e intende farsi iniziatore di grandi riforme. Avremo dunque nel Senato una copia conforme della Camera: che bella prospettiva!

— Le nomine dei senatori furono sospese finché non sia definitivamente risolta la questione della riforma elettorale.

— Fino a quando l'operazione del prestito per l'abolizione del corso forzoso non sia compiuta, il ministero del Tesoro rimarrà affidato a Magliani.

— L'onor. Parenzo, relatore del progetto di legge sul divorzio, già compilato dall'onor. Villa, quando era ministro di grazia e giustizia, ha oggi conferito col ministro Zanardelli, il quale accetterà, salvo qualche lieve modificazione, il progetto del suo predecessore.

— E' priva di fondamento la notizia telegrafata da Parigi che Gladstone pensi di ritirarsi dal governo.

— Mazza Dolcini, sostituto procuratore generale, consulente presso il ministero della pubblica istruzione, presentò le sue conclusioni nella causa Sbarbaro, domandando al Consiglio superiore la conferma della sospensione di questi dal posto di professore.

ITALIA

Firenze — E' quasi compiuto e sarà presto messo al posto il busto in marmo di Dante eseguito dal Duprè e che egli intende donare al municipio di Firenze perchè sia collocato nella casa ove nacque il divino poeta.

Pisa — Abbiamo già annunciato che quattro studenti dell'Università di Pisa furono deferiti alla autorità giudiziaria come promotori della dimostrazione ostile fatta in quella città ai pellegrini francesi reduci da Roma. Ora leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

Il 20 corrente gli studenti riuniti in adunanza generale votarono all'unanimità il seguente ordine del giorno che venne motivato dall'arresto di quattro studenti per le ragioni riportate nell'ordine stesso.

« Gli studenti dell'università di Pisa riuniti in adunanza, respingendo tutte le accuse da cui sono stati colpiti alcuni dei loro compagni nell'occasione di una dimostrazione contro i pellegrini francesi, dichiarano che la dimostrazione stessa è sorta spontanea fra la scolaresca senza che alcuno ne prendesse l'iniziativa. Intendono con ciò di affermare la propria solidarietà coi compagni accusati. »

Che cosa ne pensa il ministro Baccelli?

ESTERO

Germania

I colloqui del Cancelliere germanico col l'imperatore e col Principe ereditario e la circostanza che il principe di Bismarck non si recò a far Natale a Friedrichruhe, ma si tratteneva a Berlino, servono quali indizi, scrive la *Deutsche Zeitung*, che si tratta adesso di preparare qualche cosa assai seria.

— Annunzia il telegrafo che il nuovo Vescovo di Fulda, mons. Kopp, fece il suo solenne ingresso nella sua sede vescovile il 26 corr. con gran seguito, e che, giuntovi appena, si recò alla tomba di S. Bonifazio. Fin dalla settimana scorsa questa notizia era stata data, come un grande avvenimento, dal diario tedesco e protestante la *Provinzial Correspondenz*, la quale diceva goderle l'animo che un'altra delle diocesi devotate rievocasse il suo mistico sposo ed una amministrazione ordinata; e si rallegrava colla S. Sede della fiduciosa *accondiscendenza* mostrata in questa occasione.

Russia

Alla *Tribuna* scrivono da Pietroburgo che nei piccoli militari regna una attività febbrile; fra le altre cose si cerca di compilare in fretta ed in furia l'effettivo dei medici militari. Agli allievi dell'Accademia militare medica, si regola un anno di paga se vogliono entrare subito al servizio. Al 1° marzo al più tardi deve essere formato il corpo degli ufficiali della riserva e tutti i corpi devono indicare gli ufficiali nati nel 1853 i quali appartennero all'esercito, perchè essi sono obbligati a servire nella riserva e verranno tosto richiamati.

Austria-Ungheria

La *Presse* di Vienna racconta che lunedì scorso, un principio d'incendio si manifestò nel teatro Sulkowsky, durante la rappresentazione di una commedia intitolata: *Il Grillo*. Il piccolo teatro riboccava di spettatori. Al terzo atto si sentì un odore di bruciato; e si udirono grida di spavento fuori del teatro. Il fuoco si era appiccato ad un caminetto. Nella sala il pubblico stette calmo, ma sul palcoscenico il panico era spaventoso. Tutte le attrici si precipitarono nel guardaroba, spogliarono in fretta e furia i loro costumi, e corsero sulla strada.

Il commissario di polizia ordinò ai direttori di troncare la rappresentazione. — Quando giunsero i pompieri, la folla che cominciava ad ingrossare li accolse colle grida:

« Troppo tardi! Tutti sono in salvo! »

Il fuoco del caminetto fu subito spento, e si riprese la rappresentazione.

DIARIO SACRO

Venerdì 30 dicembre

S. Niceforo martire

Cose di Casa e Varietà

E' uscita dalla Tipografia del Patronato

la pagella contenente le due lezioni del II° Notturmo, per la festa di S. Tommaso d'Aquino secondo il decreto della S. Congregazione dei Riti del 14 ottobre prossimo passato.

La pagella che si adatta alle più comuni edizioni del Breviario, vendesi alla suddetta Tipografia al prezzo di centesimi 10.

Le spese di posta sono a carico dei committenti in ragione di 2 centesimi per ogni copia.

Il furto di via Cappuccini. L'ammontare della refurtiva sarebbe dalle sette alle ottocento lire. Il signor Feruglio non avrebbe sospetti di sorta; la Questura però ha proceduto ieri all'arresto di due donne, in casa delle quali fece alcune delle perquisizioni che riescono senza frutto. Le ricerche continuano. Di quelle due donne, una sarebbe stata arrestata quale sospetta del furto, e l'altra quale sospetta di complicità.

Salvata dalle acque. Certa Jaritz Maria, mentre stava lavando biancheria nella roggia fuori porta Aquileja, vi cadde dentro accidentalmente e vi sarebbe annegata se certo Mallesani Giuseppe, giovanotto di anni diciassette, non si fosse gettato nell'acqua e non l'avesse tratta in salvo. Bravo quel giovanotto!

Incendio. La notte del 22 and. in Osmo di Codroipo si manifestò il fuoco nella stalla di certo B. F. e ad onta dei soccorsi prestati si risentì un danno di lire 1300 per guasti al fabbricato, e per foraggi e attrezzi rurali distrutti. Il proprietario però era assicurato.

Non più carbonchio. Una esperienza la quale interessa al più alto grado le popolazioni agricole ebbe luogo recentemente ad Eyquières in Francia.

Si tratta della vaccinazione carbonchiosa praticata secondo le recenti scoperte di cui il sig. Pasteur ha di certo arricchito il dominio della scienza e il cui obbiettivo è di garantire le greggie dal carbonchio che uccide annualmente il 10, il 20, il 30 e anche il 40 per cento delle bestie bovine.

I meravigliosi risultati ottenuti dietro le prime esperienze fatte a Melun nello scorso maggio hanno determinato il signor Pasteur a fare operare la vaccinazione su 2000 montoni appartenenti al signor De Warr, gran possidente a Eyquères. Fu il sig. Nocat, professore di polizia sanitaria alla scuola di Alfort, delegato del signor Pasteur, il quale venne incaricato della delicata missione.

Il sig. Nocat fece operare a turno i veterinari presenti e diede loro tutte le istruzioni necessarie.

Aggiungiamo che in questo anno quattro mila bestie sono state trattate nel nord con questo nuovo sistema e che in questo momento il sig. Pasteur ha richiesto di vaccee per più di un milione di bestie.

Trasporto di un albergo. Nell'ultima adunanza del club degli ingegneri di Filadelfia, il segretario lesse una particolareggiata narrazione del trasporto dell'Hotel Pelham fatto a Boston, per allargare la via Tremont di 4 metri.

Questo albergo è una fabbrica di pietra e mattoni, con due facciate di 21 e 28 metri, sulla via Tremont e Brytton; la facciata sulla via Rytton è sorretta da 8 colonne di granito alte 4 metri.

Il peso complessivo della fabbrica che comprende sette piani, e 5000 tonnellate, più la mobilia che non fu levata da posto durante il trasporto, come pure non furono disturbati menomamente gli inquilini di alcune botteghe del piano terreno e di alcune stanze dei piani superiori, mantenendo in servizio le diverse condutture per mezzo di tubi flessibili.

Si fecero accurati esperimenti preliminari sopra modelli, dai quali risultò che quando le parti inferiori della fabbrica fossero bene incatenate fra loro, non si avrebbe nulla da temere per le parti superiori.

La fabbrica fu trasportata spingendola a mano per mezzo di 56 viti, che avevano 5 centimetri di diametro con 12 viliometri e mezzo di passo, e scorrevano sopra rulli e rotaio di ferro, sostenute da una buona fondazione in pietra e mattoni.

Tutti i particolari di costruzione e manovra furono studiati con molta cura e molta abilità; i preparativi richiesero due mesi e 20 giorni, e il trasporto cominciato il 21 agosto fu terminato il 25 con sole 13 ore e 40 minuti di lavoro.

Il numero complessivo delle giornate di lavoro fu 4351 e la spesa ascese a 30,000 dollari circa.

Questa è la più gran fabbrica che sia mai stata trasportata: fabbriche anche maggiori di questa sono state rialzate, ma tale operazione è molto più semplice e più sicura.

Gazzetta del contadino. Il numero 24 anno II di questo giornale popolare illustrato di agricoltura pratica, che esce ogni 15 giorni con numerose vignette intercalate, contiene:

Anno terzo — Le malattie dei vini (F. G.) — Riproduzione degli alberi da ulivo: (Francesco Baronecino Lombelli) — Distruzione degli insetti nocivi: La Grillotalpa — Le ghiande — Tieni a mente — La scelta delle bottiglie — Distruzione delle formiche — Si deve cominciare in primavera ed in autunno — Buoni effetti della neve — Avviso — Canti — Nei primi numeri del 1882 — Pollina — Valore commerciale dei rospi — Cantine sociali — Burro falsificato — I grani — Falsificazione dei tartufi — La agricoltura inglese — Pubblicazione — Fioricoltura — Galline — Vini gessati — Coltura della barbabietola — Origine del gincosio nell'iva — Quanto si conserva il grano — Sporta delle notizie — Annunzi.

Si spedisce un numero di saggio gratis a chi ne farà richiesta con cartolina doppia all'ufficio della *Gazzetta del Contadino* in Acqui (Piemonte).

ULTIME NOTIZIE

Non è ancora smentito l'incendio del Porto di Croustadt. Anzi in data del 26 telegrafano da quella città che causa dell'incendio sia stato un bastimento carico di materia infiammabile, che prese fuoco. I bastimenti vicini, chiusi dai ghiacci e impossibilitati ad allontanarsi, si incendiarono ed il fuoco si è comunicato al quartiere vecchio della città. Le notizie recano che il panico è indescrivibile, e che giungono soccorsi da tutte le parti.

— Telegrafano da Varsavia: la città sembra bombardata. Tutte le abitazioni ed i negozi degli ebrei vennero saccheggiati. Le truppe sono consegnate.

— Si annunzia che il signor Paul Bert interdirà ai membri del clero francese di scrivere lettere nei giornali senza autorizzazione del ministro dei culti.

Si ritiene ancora essere intenzione del Governo francese di presentare un progetto di legge per proibire ai vescovi ed ai parroci sotto comminatoria di severe pene,

d'infirmità a Roma i prodotti dalle questue per l'obolo di S. Pietro od altre di simil genere; tali prodotti dovrebbero esser rivolti a scopi di beneficenza!!!

— Un dispaccio da Parigi dice che è oggetto di grandi commenti un articolo *Questione aperta* pubblicato dal *Diritto*, nel quale mentre si dice che il papato e le questioni interne della Germania non sono per Bismarck che una ragione apparente, mentre deve esservi una ragione vera, di ordine ben diverso e più alto, si impegna il governo italiano, durante le ferie parlamentari, a stabilire, per quanto concerne la politica estera una norma fissa di condotta, ed a prendere una risoluzione per ogni evento.

Generalmente si suppone che Bismarck intenda propagare che si lasci Roma al Papa! Il *Paris* chiama tutto ciò una macchina da guerra. L'*Union* dice che la questione romana si imporrà all'attenzione delle potenze, ed il *Clarion* mostra di tenere un'alleanza fra l'Italia e la Francia.

— Nei circoli d'alta stupore che non si parli più della restituzione della visita che l'imperatore d'Austria doveva fare a re Umberto.

— Si assicura che sarà letto un messaggio di Grévy alla riapertura delle Camere.

TELEGRAMMI

Roma 28 — Il governo italiano non ha ricevuto notizie o ciano sulla supposta venuta di Costans a Roma con una missione del Governo francese.

Messina 28 — Stamane il vapore *Keroula* proveniente da Port'Empedocle, carico di zolfo, a tre miglia dal nostro porto investì e colò a fondo il brick danese *Fanny*, carico di stoccafisso per Trieste. Le sei persone, componenti tutto l'equipaggio del *Fanny*, furono salvate.

Napoli 28 — Sta per il Re dà un pranzo a Capodimonte. Sono invitate le autorità. Domattina avrà luogo la caccia al fagiano nel parco di Capodimonte. Quindi il Re parte per Roma.

Berlino 28 — La *Provinzial* nell'articolo *La Germania nel nuovo anno* rileva il cambiamento nei principi politici-sociali emanati, come tutte le riforme propizie, dalla Corona. Spera che il governo riuscirà ad ottenere una pace onorvole con la Chiesa. Dice poscia che l'intervista dell'imperatore Guglielmo con Alessandro a Danzica, come la nostre relazioni politiche con l'Austria che stringono sempre più, non lasciano alcun dubbio che l'idea principale usata la politica dei tre imperi, forma la più solida garanzia d'un avvenire pacifico.

Costantinopoli 28 — La *Provence* vapore della Messaggerie colò a fondo stamane nel Bosforo, in seguito ad abordaggio col vapore russo *Azoff*. Nessuno morto.

Costantinopoli 28 — Il Sultano sanzionò la convenzione coi banchieri di Galata. La convenzione completa interamente l'accordo con i bondholders.

Bastia 28 — La nave italiana *Emilinda* capitano Scudera, diretta a Castellamare, naufragò. L'equipaggio si è salvato.

Bucarest 28 — Il Bilancio per 1882 sarà presentato domani alla Camera. Il bilancio dà un eccedente di 420,762 franchi.

Berlino 28 — La *Kreuzzeitung* afferma che Bismarck tende a regolare la posizione internazionale del Papato, ma che però le trattative colle potenze si trovano ancora stadio preliminare.

Vienna 28 — La somma complessiva delle offerte spedite al comitato a beneficio delle vittime della catastrofe del Ringtheater ascende ad un milione e diciassette mila fiorini.

Roma 28 — Il latinista Michele Ferrucci è morto a Pisa.

Varsavia 28 — In seguito al falso allarme di fuoco nella chiesa della S. Croce vi ebbero 20 morti, 30 feriti gravemente, e circa 100 leggermente.

Carlo Moro gerente responsabile.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovansi sempre fresca la birra di **Puntingam** in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 28 dicembre
Rendita 5.00 god. 83.97
I goni 8.10 L. 90.10 a L. 90.23
Rend. 5.00 god. 114.92
I goni 8.10 L. 92.30 a L. 92.40
Pezzi da venti
Lire d'oro da L. 20.45 a L. 20.47
Bancodote au
stracche da 213.75 a 217.25
Florini austr.
d'argento da 217.25 a 217.75
29 dicembre
Rendita 5.00 god. 83.97
Napoleoni d'oro 20.45

28 dicembre
Rendita 5.00 god. 83.97
I goni 8.10 L. 90.10 a L. 90.23
Rend. 5.00 god. 114.92
I goni 8.10 L. 92.30 a L. 92.40
Pezzi da venti
Lire d'oro da L. 20.45 a L. 20.47
Bancodote au
stracche da 213.75 a 217.25
Florini austr.
d'argento da 217.25 a 217.75
29 dicembre
Rendita 5.00 god. 83.97
Napoleoni d'oro 20.45

28 dicembre
Rendita 5.00 god. 83.97
I goni 8.10 L. 90.10 a L. 90.23
Rend. 5.00 god. 114.92
I goni 8.10 L. 92.30 a L. 92.40
Pezzi da venti
Lire d'oro da L. 20.45 a L. 20.47
Bancodote au
stracche da 213.75 a 217.25
Florini austr.
d'argento da 217.25 a 217.75
29 dicembre
Rendita 5.00 god. 83.97
Napoleoni d'oro 20.45

UN MILIONE PERDUTO

La Compagnia Anglo-Britannica Silber, ha perduto la sopra citata somma, a causa delle guerre avute dal Governo Inglese con le Tribù Africane, e deve (per necessità di realizzare) rivendere a qualunque prezzo la immensa quantità dello suo merci.

Solo 17 lire costano 68 pezzi d'argento, e per questo d'argento (qualità perfezionata Britannica Silber) garantito sempre bianco ed uguale all'argento di 13 oncie.

Hanno un suono incredibilmente piacevole, ed è veramente miracoloso di poter avere per prezzo così modico 68 pezzi di articoli sudati: la ragione è che la fabbrica ha bisogno di denaro e perciò occorre che ne faccia vendendo sotto prezzo.

Questo gruppo di tanto intrinseco valore, si compone dei 68 seguenti bellissimi articoli:

6. Coltelli da tavola con lama inglese.
6. Forchette finissime di un solo pezzo.
6. Cucchiaini finissimi.
6. Posavoglia finissimi.
- 12 Cucchiaini da caffè finissimi.
1. Cucchiaino da zuppa (di peso grave).
1. Cucchiaino da latte o salsa (di peso grave).
2. Candellieri di bellissimo effetto per salone.
6. Anelli da tovaglioli (di forma sceltissima).
6. Ombrelli d'argento di grado superiore.
6. Cucchiaini da uova.
1. Porta-zucchero d'argento.
6. Piatti massicci da dessert.
1. Passa-thé d'argento di grado superiore.
2. Vasetti per sale e pepe.

Tutti questi 68 pezzi che prima costavano più di 80 lire si possono ora avere per 17 lire. Chi desidera per questa piccola somma, tale bellissimo e pregevole gruppo di articoli da tavola, ordini presto, in quanto che la vendita ha preso proporzioni vastissime per ogni parte del mondo. Le spedizioni hanno luogo fino ad esaurimento delle merci, e solo dietro l'invio dell'impero, per mezzo dell'Ufficio di vendita. (Non si spedisce contro assegno).

Deposito Generale
della Compagnia
Anglo-Britannica Silber-Helken
VIENNA
VI Windmühlgasse n. 26

Rolvere per pulire l'argenteria in grandi scatole a 30 centesimi l'una.

Quando la merce non convenga, ciò che del resto non sarà mai, viene restituito il denaro senza indugio; ciò sia prova della nostra onestà e della nostra onestà.

Attenzi!!!
Di non comprare articoli spacciati per metallo Britannico e che sono rifiuti di ordinarissima qualità, ebbene da altri siano raccomandati in tutti i possibili modi.
Spese di Porto e Dogana in Lire 2 circa vengono rimborsate alla consegna della merce.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

28 dicembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° al metro 116.01 sul livello del mare	784.0	782.4	782.4
Umidità relativa	47	40	49
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	calma	W	N
Vento direzione	0	1	1
Velocità chilometr.	4.0	9.2	6.4
Termometro centigrado			
Temperatura massima	10.5	Temperatura minima	
Temperatura minima	0.7	all'aperto.	2.1

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI	PARTENZE
da ore 9.05 ant.	per ore 8. — ant.
Torinese ore 12.40 mar.	Torinese ore 8.17 pom.
da ore 7.42 pom.	ore 8.47 pom.
ore 1.10 ant.	ore 9.20 ant.
da ore 7.35 ant. diretto	ore 9.10 ant.
da ore 10.10 ant.	per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.	VENEZIA ore 9.47 pom.
ore 8.28 pom.	ore 10.14 ant.
ore 2.30 ant.	ore 1.14 ant.
da ore 9.10 ant.	ore 6. — ant.
da ore 4.18 pom.	per ore 7.45 ant. diretto
PONTEBBA ore 7.50 pom.	PONTEBBA ore 10.35 ant.
ore 8.20 pom. diretto	ore 4.30 pom.

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO
E DI SAPORI GRATO



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Sifilide ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da equini Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nello volere dei, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

PRODOTTI SPECIALI DEL LABORATORIO DE STEFANI IN VITTORIO PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE DE STEFANI a base di Vegetali

Di una attività speciale sui Bronchi, calmano gli impeti ed insulti di Tosse, causati da infiammazioni dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamento di atmosfera e raffreddori — Scatole da 60 e da L. 1.20.



SCIROPO DE STEFANI a base di Vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Contagiosa, Catarro, irritazione di petto, dei Bronchi di cui si sapeva, grato, facile ad essere somministrato, tollerato anche dai bambini, più gradevole e delicato. — Scatole da 60 e da L. 1.20.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

rinfrigisce le languenti forze del ventricolo, corroborato lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri, nella vomitazione, nell'atezia, ecc. ecc. — Prezzo al Flacone con relativa istruzione L. 1.25.

Deposito principale in VITTORE alla Farmacia DE STEFANI — in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI — Via Paolo Cossolani.

La più ferruginosa e gustosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e ferruginosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciat, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impronta ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estingono radicalmente e senza dolore i calli, guarendo, completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Baracalli, i quali se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1.50 scattola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. — Cop. aumento di quattresimi venti si spediscono franco di porto 16 detto scattole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo. — Roma, stessa casa, Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

VERMEUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR

stomacico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igienica che, riunendo lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come l'alla pratica è constatato quocedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G.B. FRASSONE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seitz, o caffè, la mattina a prima d'ogni pasto.
Bottiglie da litro L. 2.50
Bottiglie da mezzo litro L. 1.25
In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2.

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSONE in Rovato (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi
Rappresentante per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini, Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo.

PILLOLE CONTRO LA TOSSE

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO

in San Pietro al Natone - (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.

Deposito in UDINE alla Farmacia LUIGI BASTOLI — Via Strazzamantello.